

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1543
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO – Quale efficacia del Piano di Efficientamento promosso dalla Giunta contro i gravi ritardi nella concessione di ausili agli utenti presso l'Ufficio Protesica Asl Città di Torino e quali ulteriori misure applicabili?

Premesso che:

- al fine di favorire l'autonomia della persona, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce ai cittadini con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali l'erogazione di protesi e di ausili anche tecnologici (tra gli altri: pannoloni, cateteri, carrozzine, letti, materassi antidecubito, montascale, display braille per PC, video ingranditori);
- i dispositivi e/o presidi non personalizzabili sono generalmente forniti dall'ASL competente, mentre i dispositivi e i presidi realizzati su misura (tra gli altri: protesi, busti, tutori, plantari) sono erogati da fornitori autorizzati, previo rilascio di preventivo datato e firmato dallo stesso fornitore, da consegnare insieme alla prescrizione agli Sportelli Territoriali competenti.

Constatato che:

- da aprile 2019, il Servizio Protesica e Integrativa dell'Asl Città di Torino ha riorganizzato la sua attività in due nuove sedi, via Cavezzale 6 e via Farinelli 2, e rinnovato le procedure di richiesta;
- già prima della riorganizzazione gli Uffici di Assistenza Protesica dell'ASL accumulavano ritardi consistenti, anche oltre l'ordine di grandezza delle settimane: tempi spesso ulteriormente dilatatisi, secondo diverse segnalazioni pervenute allo scrivente, successivamente a tale misura di riorganizzazione;
- un ulteriore, grave peggioramento si è registrato in seguito all'attacco hacker del 19 agosto 2022 ai danni della ASL Città di Torino, alla quale in particolar modo sono riconducibili i ritardi, che talvolta raggiungono e superano i 150 giorni;
- la Giunta ha rivendicato – rispondendo alla precedente interrogazione a risposta immediata su questo tema presentata dallo scrivente e discussa in Aula in data 30 maggio 2023 – «risultati già ottenuti grazie al Piano di Efficientamento dell'attività della struttura adottato ad aprile dall'ASL Città di Torino, quali la riduzione del 70% delle pratiche arretrate» e garantito «l'azzeramento dell'arretrato complessivo entro due mesi» grazie alle funzionalità assicurate dal portale "Ocean" sul sito web dell'ASL e grazie al potenziamento del Call Center dedicato;
- continuano tuttavia ad arrivare allo scrivente comunicazioni in senso contrario, notizie di tempi di presa in carico delle pratiche ben superiori alle «72 ore in media» quantificate dalla Giunta e segnalazioni di inefficienze e criticità di altra e varia natura (tra le altre: scarsa praticità del portale "Ocean" dell'ASL Città di Torino, tempi di autorizzazione delle pratiche da parte dell'ASL Città di Torino che superano i 20 giorni stabiliti dalla normativa con conseguente scadenza dei ticket e dei relativi codici univoci e necessità di emetterne di nuovi).

Rilevato che:

- sono ancora numerose le segnalazioni di utenti che da mesi sono in attesa di ricevere gli ausili richiesti;
- risultano pratiche in attesa di essere processate dallo scorso aprile;

- è in crescita il numero di utenti che, nell'impossibilità di attendere i tempi di consegna e nell'urgenza di riprendere la propria vita professionale e personale, acquistano a proprie spese gli ausili di cui hanno necessità;
- si segnalano casi di utenti deceduti prima di ricevere l'ausilio o il dispositivo ai quali avevano diritto e che attendevano da mesi.

Considerato che:

- gli utenti degli Uffici Protesica sono, secondo le stime, alcune decine di migliaia, un numero in crescita considerato l'invecchiamento della popolazione;
- al servizio si rivolge anche chi ha una disabilità temporanea;
- fonti giornalistiche quantificano in quasi 30mila gli utenti presi in carico per la protesica (letti, carrozzine, scarpe, ausili vari e diversi), oltre 3.500 per celiachia, oltre 25mila per l'assistenza domiciliare e circa 3.500 per l'assistenza in Rsa, per un totale di circa 60mila utenti e quasi 90mila autorizzazioni l'anno, per oltre 160mila articoli erogati e una spesa di circa 36 milioni di euro.

Considerato, altresì che:

- i tempi di attesa dovrebbero essere adeguati alle necessità degli utenti, conciliabili con una qualità della vita accettabile e con le esigenze personali e professionali della persona.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere – nel caso in cui neanche alla Giunta l'obiettivo della completa risoluzione delle criticità risultasse raggiunto – come si intenda intervenire nei confronti dell'ASL Città di Torino al fine di accelerare in modo finalmente risolutivo le tempistiche di presa in carico delle domande e di erogazione di protesi e degli ulteriori ausili, anche tecnologici, agli utenti.